

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea, corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

### GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1. al 31 dicembre 1894

LIRE 1,25

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

GENTESIMI 3 PER PAROLA

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

#### Un ministero d'affari?

ROMA, 16

Tra le voci, che oggi correvano, è da registrarsi anche questa: che il Re nominerebbe un ministero d'affari, con incarico di fare le nuove elezioni e che verrebbero chiamati a far parte di tale ministero, deputati, senatori e generali superiori a qualsiasi sospetto, come Sonnino, Saracco, Biancheri ecc.

#### Le nuove Elezioni

ROMA, 16

Anche oggi si parlava con insistenza della necessità di fare al più presto le nuove Elezioni generali, poichè l'attuale Camera, dopo la pubblicazione dei noti documenti, non può più rappresentare la pubblica opinione.

Nei circoli politici si ritiene che facendosi le nuove Elezioni risulteranno eletti in gran parte uomini nuovi.

Si crede inoltre che il gruppo radicale e quello socialista ritorneranno alla Camera notevolmente rinforzati.

#### Conferenze Rudini

ROMA, 16

L'on. Di Rudini ha conferito ieri con diversi deputati del suo partito.

Pare che egli si mostri ora disposto ad assumere la direzione della Destra per la prossima lotta elettorale.

#### Colloqui del Re

ROMA, 16

Si dice che diversi uomini politici furono chiamati al Quirinale per conferire col Re.

Si parla pure di un colloquio tra il generale Ponzio Vaglia, primo aiutante generale del Re, coll'on. Di Rudini.

Finalmente si dice che il Re, ricevendo stamane i ministri, abbia vivamente deplorato le corruzioni parlamentari, notando che esse distruggono tutto il prestigio del Parlamento.

#### Il servizio dei viveri alle truppe

ROMA, 16

Il servizio dei viveri, applicato secondo un nuovo sistema per le truppe dell'XI corpo d'esercito, ha dato eccellenti risultati.

Se essi verranno confermati da ulteriori esperimenti, l'economia che se ne ricaverrebbe sarebbe di diversi milioni all'anno.

#### Una lettera di Giolitti

E SUO VIAGGIO IN AUSTRIA

Ecco il testo della lettera, di cui abbiamo ieri fatto cenno, colla quale l'on. Giolitti accompagna nel plico le carte depositate:

Roma, 14 dicembre 1894

Deposito le unite carte in seguito al verdetto di una Commissione di deputati delle varie parti della Camera, nell'intento di far cessare sospetti e scandali.

Come dissi in una lettera stampata diretta ai miei elettori il 7 giugno 1894, molti documenti mi erano stati offerti che io respinsi; tale fatto lo ripetei alla Commissione di deputati da me consultati.

Che molti documenti di carattere politico fossero in mani di terzi lo prova una lettera pubblicata il 24 febbraio 1894, sull'Opinione da Achille Fazzari, il quale vi afferma di averne portati molti e gravi all'on. Mordini presidente del Comitato dei Sette, il quale si ricusò di ritenerli.

La frase usata da me nella lettera scritta al questore Felzani il 25 ottobre 1894, che al

Ministero dell'interno giunsero documenti che potevano gettare luce non bella sopra qualche uomo politico esprime identico concetto già riferito nella lettera del 7 giugno, nella quale scrivendo che avevo respinto documenti offertimi per non concorrere a far salire più alla londa dello scandalo e del pettegolezzo, avevo appunto alluso a documenti che a me parevano gettare luce non bella sopra qualcuno.

Amendue quelle frasi esprimono un apprezzamento fondato non solo sui documenti che possiedo, ma anche su quelli che non volli ritenere.

La lettera del 25 ottobre 1894 fu del resto da me rilasciata per dovere di coscienza, nell'interesse della verità, nella persuasione che avrebbe servito solo per la istruttoria segreta del processo in corso, ed io non sono nei pressi parte alla sua pubblicazione, ma ignoro perfino per opera di chi sia stata pubblicata.

GIOVANNI GIOLITTI.

X

Dispacci privati annunziano il viaggio in Austria dell'on. Giolitti.

### L'ADUNANZA dell'opposizione

Ieri alle ore 3 pom. ebbe luogo nella Sala Rossa di Montecitorio una adunanza dei deputati dell'opposizione per protestare contro il decreto di proroga della sessione della Camera, nonché contro la relazione che lo precede.

Il numero degli intervenuti era di centosessanta fra i quali gli on. Rudini, Zanardelli, Brin e Cavallotti. V'erano pure i caporioni dell'estrema sinistra.

L'on. Rudini prese per primo la parola e disse:

«In tutta la mia vita ho difeso le idee di libertà. L'unanime applauso col quale mi avete accolto, più che alla mia persona, è diretto a quelle idee di libertà, alle quali mi sono sempre ispirato nella mia condotta politica. Fui pure e sono sempre profondamente devoto alla monarchia, al nostro augusto Sovrano e alle nostre libere istituzioni, e credo rendere omaggio a questi principi protestando contro la condotta di un ministero irriverente verso il Re e il Parlamento.

Siamo stati additati al paese come faziosi, questa taccia è immeritata, perciò ingiuriosa: ma io sono ossequiente agli ordini del Re, tanto che esitai ad entrare in quest'aula.

Fin da questa mattina ai molti, che intendevano promuovere questa riunione, dissi che non mi sembrava conveniente, perchè durante la proroga qualunque deliberazione collettiva poteva prestare il fianco a nuove e ingiuste accuse del Governo.

Mi proponevo adunque e mi propongo di protestare altamente, rivolgendomi com'è mio diritto agli elettori, e la vostra accoglienza mi darà l'animo di farlo con la certezza di esprimere il pensiero di quel gran numero di colleghi qui convenuti. Noi difenderemo la dignità del Parlamento con la sicurezza che ci vien dal sentimento del dovere, con la misura e la temperanza che ci sono imposte dal nostro diritto, dal profondo rispetto per le nostre istituzioni, dalla fede che abbiamo tutta comune in quella libertà, senza la quale l'Italia non si sarebbe costituita.»

Queste parole furono vivamente applaudite dall'adunanza.

Parlarono Imbriani, Ferri, Cavallotti ed altri.

Uno degli intervenuti nell'uscire dalla sala rivolgendosi ad un deputato gli disse sorridendo: Qui dentro vi sono dei turkulinati.

Al gruppo della presidenza composto da Rudini, Zanardelli, Brin e Cavallotti fu deferita la direzione del movimento.

Si crede che l'opposizione dirigerà un manifesto al Paese.

### FUNZIONARI SOSPESI

PER LA

sottrazione dei documenti

Un decreto odierno, firmato da Crispi, sospende a tempo indeterminato dallo stipendio e dalle funzioni l'ex quest. re Felzani.

Per disposizione del direttore generale di pubblica sicurezza, si sospende dallo stipendio e dalle funzioni gli ispettori Bo e Mainetti, il delegato Pezzi e tutti gli altri, imputati di sottrazione di documenti, durante il processo della Banca Romana.

### IL PROGETTO DI LEGGE SULLE UNIVERSITÀ

Ecco il disegno di legge sul riordinamento delle Università, presentato alla Camera dall'on. ministro Baccelli:

Art. 1. Alle Regie Università e a tutti gli altri Istituti d'istruzione superiore indicati nella annessa tabella A è concessa personalità giuridica ed autonomia didattica, amministrativa, disciplinare sotto la vigilanza dello Stato.

Lo Stato esercita questa vigilanza su ciascun Istituto per mezzo di un suo rappresentante, il quale dovrà riferire del suo mandato al ministro della istruzione pubblica.

I regolamenti speciali delle Facoltà saranno obbligatori per i professori e per gli studenti. Con Regio Decreto, a proposta del ministro della pubblica istruzione, udito il Consiglio Superiore ed il Consiglio di Stato, saranno determinate le norme per l'esplicazione della triplice autonomia.

Art. 2. Gli attuali assegni di ciascun Istituto, detratte le quote della ricchezza mobile, saranno iscritti come dotazione fissa nel bilancio passivo del Tesoro.

Questa dotazione sarà esente per l'avvenire da qualsiasi imposta e da qualsiasi onere.

Nelle Università, Istituti e scuole in cui un consorzio concorra con mezzi pecuniari all'aumento della dotazione fissa, il consorzio avrà diritto ad una rappresentanza nel Consiglio accademico, quando si tratteranno questioni d'indole economica.

I beni immobili dei quali si trovano in possesso le Università e gli altri Istituti di istruzione superiore, e quei beni che essi potranno in seguito acquistarne dovranno essere alienati e convertiti in rendita nominativa, consolidata sul debito pubblico.

Dovranno essere convertiti in rendita dello Stato, colle stesse condizioni, anche i donativi tutti ed i lasciti, salvo la prescrizione contraria contenuta nell'atto di donazione o fondazione, o quando sia riconosciuta l'utilità di conservarli per fine di istruzione.

Nè nuove Università nè nuovi Istituti o scuole di istruzione superiore potranno essere create se non per legge.

Art. 3. La nomina dei professori ordinari e straordinari, e la promozione di questi ad ordinari, sarà fatta per Decreto Reale, sulla proposta delle Facoltà o sezioni di Istituti superiori al ministro della pubblica istruzione.

Non potrà essere proposto chi non è italiano, o non ottenga la grande cittadinanza.

Il ministro, udito il Consiglio superiore d'istruzione pubblica, avrà, quando concorrano gravi ragioni, il diritto del veto.

Art. 4. Le Università e gli altri Istituti d'istruzione superiore, di cui nella tabella A, conferiscono il diploma di laurea; lo Stato conferisce il diploma di libero esercizio.

La laurea è condizione necessaria per aspirare all'insegnamento superiore e secondario e agli uffici di concetto delle pubbliche amministrazioni civili.

Essa, a parità di condizione, dà diritto di prelazione ad ogni altro impiego governativo.

L'esame di Stato versa sulla cultura scientifica generale; ed in quelle discipline che sono per loro natura sperimentali, principalmente su prove pratiche.

I programmi degli esami di Stato sono redatti da Commissioni tecniche, nominate dal ministro della pubblica istruzione e riveduti a ogni triennio.

Le Commissioni per gli esami di Stato, d'anno in anno nominate dal ministro della istruzione pubblica, saranno composte da professori di Università diverse da quelle a cui sono destinati e di professionisti eminenti.

Non può essere ammesso all'esame di laurea nè a quello di Stato il candidato che non abbia conseguito l'attestato di maturità; le prove di esame per conseguire tale attestato saranno determinate nei regolamenti speciali dei singoli Istituti.

Art. 5. Le contribuzioni scolastiche, come alla tabella B, sono le seguenti:

1. Contribuzione di immatricolazione annua;
2. Contribuzione d'iscrizione ai corsi;
3. Contribuzione per l'esame di maturità;
4. Contribuzione per l'esame di laurea;
5. Contribuzione per l'esame di Stato;
6. Contribuzione per l'ammissione ai concorsi di professore ordinario e straordinario;
7. Contribuzione per la libera docenza.

Le Contribuzioni indicate sotto i numeri 1 5 6 7 saranno versate direttamente nelle casse dello Stato.

Le Contribuzioni indicate al n. 2 saranno distribuite fra gli insegnanti ufficiali e fra quei privati docenti, ai corsi dei quali gli studenti si saranno iscritti.

Esse saranno pagate nelle segreterie all'atto della iscrizione. Dalla somma totale si preleverà un quinto da ripartirsi fra quei professori che, per l'indole stessa del loro insegnamento, non avessero se non un ristretto numero di studenti.

Le contribuzioni indicate ai n. 3 e 4 andranno a vantaggio dei singoli istituti per il mantenimento e per l'incremento scientifico e didattico.

Agli studenti che si saranno segnalati per ingegno diligenza e buona condotta, e che faranno constare di non essere in grado di pagare le contribuzioni scolastiche, potrà essere concessa la dispensa totale o parziale delle medesime, o una dilazione del loro pagamento.

Per la dispensa o dilazione delle contribuzioni di iscrizione dovute ai liberi docenti, sarà necessario il consenso dei medesimi.

Art. 6. Le Facoltà, le sezioni d'Istituto e le scuole d'istruzione superiore, che non abbiano per due anni consecutivi un numero di giovani legalmente iscritti superiore almeno di otto volte a quello dei professori insegnanti discipline fondamentali od obbligatorie, cesseranno di esistere.

Le discipline fondamentali ed obbligatorie per le Facoltà, gli Istituti e Scuole superiori attualmente esistenti saranno determinate, sulla guida della legge 13 novembre 1859, da le norme di cui all'articolo 1 tenuto conto degli incrementi scientifici.

Le somme spettanti alle Facoltà o alle Sezioni d'Istituto che cessano d'esistere andranno a vantaggio del rispettivo istituto, detratte dallo Stato le spese delle pensioni e degli assegnamenti per qualsiasi ragione destinati al personale.

Qualora cessi di esistere un'intera Università, un Istituto o una Scuola d'istruzione superiore, detratte le somme che sopra quanto resta apparterrà al Municipio, purchè esso si obblighi a creare un nuovo Istituto didattico educativo, meglio rispondente agli interessi locali, o a perfezionarne altro già esistente.

Art. 8. Tutte le disposizioni della legge 13 novembre 1859 che non sono conformi alla lettera e allo spirito della presente legge sono abrogate.

#### DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 8. Nei primi cinque anni dalla promulgazione della presente legge le nomine dei professori seguiranno a farsi secondo le norme della legge 13 novembre 1858, ma sempre fra italiani o stranieri che ottengano la grande cittadinanza italiana.

Art. 9. Sono garantiti i diritti alla inamovibilità e alle promozioni acquisiti da tutto il personale esistente quando sarà promulgata la presente legge.

Gli aumenti quinquennali e sessennali dei relativi stipendi graveranno sul bilancio del Ministero della istruzione pubblica.

Le pensioni continueranno a gravare sul bilancio passivo del Tesoro.

Art. 10. Le disposizioni contenute nel primo e nel secondo capoverso dell'articolo 4 della presente legge non saranno applicabili a coloro che alla promulgazione di essa, si trovino ad avere cominciato regolarmente un corso nelle Facoltà universitarie, o negli Istituti e nelle Scuole d'istruzione superiore.

#### Istituti d'istruzione superiore

cui si riferisce la presente legge:

- R. Università di Bologna - Id. di Catania - Id. di Cagliari - Id. di Genova - Id. di Macerata - Id. di Messina - Id. di Modena - Id. di Napoli - Id. di Padova - Id. di Palermo - Id. di Parma - Id. di Pavia - Id. di Pisa - Id. di Roma - Id. di Sassari - Id. di Siena - Id. di Torino.

Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Regia Accade-

mia scientifico-letteraria di Milano - R. Istituto tecnico superiore di Milano - R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli - Id. di Roma - Id. di Torino - Id. di Bologna - Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano - Id. di Napoli - Id. di Torino.

Contribuzioni scolastiche per l'istruzione superiore.

IMMATRICOLAZIONE.

Immatricolazione annua

I. - Contribuzioni scolastiche per l'istruzione superiore.

Facoltà di Giurisprudenza L. 150

Id. di Medicina e Chirurgia » 150

Id. Scienze fisiche naturali e matematiche » 100

Id. Matematiche pure e scuola di applicazione per gli ingegneri » 150

Facoltà di filosofia e lettere » 100

Corso per la laurea in chimica e farm. » 150

Id. per l'abilitazione alla professione farmaceutica » 100

Id. di notariato e per i procuratori » 150

Id. di medicina e veterinaria » 100

Id. di agraria » 100

Id. di ostetricia » 50

Id. di flebotomia » 10

Id. per i dentisti. » 150

ISCRIZIONE AI CORSI.

Corso di un'ora settimanale L. 5

Id. di due » 10

Id. di tre » 15

Id. di quattro » 20

Id. di cinque » 25

Id. di sei » 30

Esame di maturità » 50

Esame di laurea » 300

ESAMI DI STATO.

Giurisprudenza L. 500

Medicina e chirurgia » 500

Scuola di applicaz. per gli ingegneri » 500

Per l'abilitazione alla professione farmaceutica » 300

Di notariato e per i procuratori » 300

Medicina veterinaria » 300

Agraria » 300

Ostetricia » 200

Flebotomia » 20

Dentisti » 150

II. - Contribuzione per l'ammissione al concorso di professore ordinario » 500

Contribuzione per l'ammissione al concorso di profes. straordinario » 300

III. - Contribuzione per libera docenza » 300

### CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

#### Inghilterra

Pel Sudan

Abbiamo da Londra: Il Saturday Review si associa a quella stampa, che reclama un'azione combinata fra l'Inghilterra e l'Italia nel Sudan per schiacciare il Mahdismo.

#### Dalla Corea

L'Army and Navy Gazette dice che dopo la Battaglia chio-giapponese a Yahu, importanti modificazioni saranno introdotte nell'armamento della flotta inglese.

Il giornale nota che l'Italia si è già messa su questa via e già diverse delle sue grandi corazzate stanno per essere trasformate secondo le nuove esigenze della tattica militare.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. - Stamane alle ore 9, al palazzo Bourbon, ebbero luogo i funerali di Burdeau. Assistero Casimir Perier, i ministri e i diplomatici al completo, senatori, deputati e numerose delegazioni.

Furono pronunziati parecchi discorsi, fra cui quelli di Dematy e di Dupuy, che riasunsero la vita laboriosa di Burdeau, il quale elevossi da umile origine alle più alte cariche. Egli fu vittima, ma il paese gli rese giustizia.

Dopo la cerimonia al Palais Bourbon, Perier si ritirò. Il corteo si diresse al Cimitero di Pere la chaise fra una folla commossa. Le truppe sfilarono dinanzi al feretro. La pioggia è continua.

YOKOHAMA, 16. - I giapponesi sconfissero il 14 dicembre presso Fengberangheng 4000 cinesi e presero 4 cannoni. Si fecero parecchi prigionieri; le perdite dei giapponesi furono minime.

BUCAREST, 16. - Alla Camera si approvò con voti 80 contro 35 la presa in considerazione del progetto d'indirizzo, dopo un discorso del presidente del Consiglio Catargi,

che chiese una dimostrazione categorica di fiducia dalla maggioranza. Il discorso di Cargari fu calorosamente applaudito. Cargari fu oggetto di grandi ovazioni. La Camera si aggiornerà a mercoledì.

## Il bambino morto

### NOVELLA

La sera, quando suonarono nella camera le 9, il bambino ebbe un'ultima convulsione, diede un ultimo rantolo e morì... Per lungo tempo davanti al piccolo cadavere che si gelava, il padre, l'illustre pittore Ernez, rimase spossato, gli occhi folli, non comprendendo, non potendo credere che la morte fosse venuta così, in quel modo, così rapida a portargli via il figlioletto... In tre giorni soli, lui che era così vispo, così gaio, così gentile!

In tre giorni! Non erano ancora scorsi i cinque giorni da che aveva cominciato a svegliarsi alla vita... Non erano ancora scorsi cinque giorni da che aveva cominciato a correre, a rotolarsi sui tappeti, colle gambette nude, i capelli inanellati, a divertirsi nel suo studio con dei tagli di stoffe, a sporcarsi le manine nella tavolozza. In tre giorni! È orribile, impossibile!...

— Giorgio, Giorgio! mio piccolo Giorgio! improvvisamente lo sventurato padre, stringendo il corpicciuolo irrigidito di suo figlio... Mio piccolo Giorgio... Parla, parla!...

Ma sulle labbra sentì il freddo della piccola bocca morta, un freddo che lo bruciò come un ferro rovente; allora si lasciò cadere sul letto, affondò il capo fra le lenzuola e singhiozzò, singhiozzò: — Dio mio, Dio mio! È possibile? e non cessava di ripetere colla voce rotta: — Dio mio! Che ti ho fatto per castigarmi così!... Giorgio! Mio piccolo Giorgio... Ah! è finita, è finita!

Non volle alcuno per vegliare il suo bambino. Da solo gli mise il fucile vestitino, da solo ornò il letto di fiori, di grappoli di lilla bianco, di rose bianche.

Abbigliato di vestimenti bianchi, coricato su quella bianca coperta di fiori, il bambino pareva dormire, dormiva e sorrideva.

L'anno prima Ernez aveva perduto sua moglie, ch'egli adorava; ed ecco che ora perdeva il suo bambino, un povero, piccolo bambino di 3 anni.

Da molto tempo i suoi parenti erano morti; ora non gli restava più alcuno da amare, nessuno che lo amasse; egli era solo, così solo che la morte sarebbe stata per lui come una consolatrice.

Per qualche minuto egli ebbe l'idea di morire anche lui, di ordinare una tomba più vasta ove potessero stendersi tutti e due, il suo figlio e lui! Il suo figlio!... Era proprio vero che la vita aveva per sempre lasciato quel vispo così carezzato, che lui baciava continuamente? Era proprio vero che quella piccola bocca, che in tendeva ancora dirgli: « Anch'io voglio fare dei buoni uomini come te! » non parlerebbe più, mai più? Come fare a vivere in quella casa già orfana due volte di ciò ch'egli aveva di più caro?...

Il lavoro? Perché? La gloria?.. Che cos'era la gloria dopo la scomparsa di tutti i suoi affetti?.. E che gli importava la gloria, quando non poteva più farvi partecipare le due care creature che se n'erano andate?.. E le egoistiche gioie dell'arte, ed il delizioso martirio di creare, e i divini entusiasmi, e le sublimi follie che da un tono di carne, da un raggio di sole sul mare, da una lontananza perduta nelle nebbie, fanno sorgere e palpitarli i poemi eterni?..

Tutto questo, crollava. La pittura che aveva riunito fino allora tutti gli sforzi, tutte le combinazioni, tutti i sogni del suo essere veggente e parlante, la pittura non era per lui che un odioso e vano mestiere, una brutta chimera. La pittura!.. Ma forse era la causa di tutti i suoi dolori... e sentì un brivido corrergli per la pelle. La pittura!.. Sì, egli le aveva troppo sacrificato l'amore della sua sposa e la cura del suo bambino!

Per parecchie ore stette nella tortura di questo orribile pensiero, e si convinse che se invece di essere un pittore, fosse stato un sarto, un avvocato, un contabile, non importa che cosa, questi due esseri adorati, ch'egli aveva perduto, ch'egli aveva uccisi vivrebbero ancora...

— Perdono! mio Giorgio! mio piccolo Giorgio, lo era un padre cattivo. Io non ti ho amato abbastanza... Se io ti avessi tenuto con me sempre, a tutte le ore, forse... Ah! è doleroso, è spaventevole!

Abbracciò il suo figlioletto, cercò di riscaldarlo e le sue lagrime cadevano sul piccolo cadavere irrigidito. — Mio piccolo Giorgio! sono io che ti ho ucciso!...

Al mattino soccombette per la fatica, dallo sneramento del rimorso, dai sussulti dell'emozione, si addormentò.

Quando si svegliò il sole inondava la camera mortuaria, di luce gioiosa.

Pallidissimo, le palpebre gonfie, Ernez, guardò il suo bambino, lungamente, dolorosamente.

— Che sono io ora? sospirò accasciato. Non ho più nulla, nulla!

A poco a poco i suoi occhi perderono la loro espressione di dolore, a poco a poco il suo sguardo che era così pieno di angoscia, ebbe la concentrazione, la tensione di tutte le forze virtuali che fanno brillare l'occhio del pittore quando si trova in presenza di una natura che l'interessa e grida:

— Che tono, che tono!

Tracciando subito col dito un lento circolo, nell'aria che avvolgeva la fronte, la guancia del fanciullo ed una parte del guanciale, egli parlò con se stesso.

— La bellezza di questo... la stranezza di questo... la finezza, la delicatezza di questo...

E toccava il naso di cui le narici non erano più che due piccole linee violette...

— Questo tonel!

E indicava l'ombra sotto il mento alzato, un'ombra trasparente d'un rosa bleu.

— E questo?

Il suo dito ritornò alla fronte, ai capelli, al guanciale.

La sua mano con un movimento largo circolare andava su l'abito del bambino, sul lenzuolo sperso, carico di fiori.

— E il bianco di questo? ah! il bianco di questo.

Ernez si ritrasse, socchiuse l'occhio, misurò colle mani alzate lo spazio che il motivo doveva prendere sulla tela e disse:

— È bello, è splendido!

Ottavio Mirbeau

## LIBRI NUOVI

ALESSANDRO N. OSTROWSKY — *Il temporale* — Dramma in 5 atti e 6 quadri. — Traduzione italiana di Manfredo Tovajera - Editore Max Kantorowicz - Milano.

Questo, che è il 25.° volume del *Teatro contemporaneo internazionale* del suddetto editore, si presenta al pubblico con una breve prefazione del traduttore, giusta, sbriva e rispondente alla vera impressione che il lettore riporta dal dramma dell'Ostrowsky.

Questa prefazione contiene pure qualche cenno sulle produzioni teatrali russe, molto successo, ed un cenno biografico dell'autore di questo *Temporale*, lavoro che segnò il culmine della sua gloria letteraria, e che si rappresenta continuamente e con costante successo sulle scene russe.

Prima di parlare del dramma sento il dovere di tributare una lode al traduttore, che avrà dovuto superare non poche difficoltà per renderlo in italiano; ed egli la merita doppiamente per averlo fatto con purezza di lingua ed efficacia di stile.

*Il Temporale* non è un dramma a sensazione, ed invano gli appassionati della varietà di situazioni o dei colpi di scena vi cercherebbero il loro pascolo. Il lavoro dell'Ostrowsky è tutto uno studio psicologico ed ha intera la particolare fisionomia della letteratura russa, che al di d'oggi meritamente s'impone anche alle popolazioni occidentali d'Europa.

Katerina, moglie di Tikhon Ivanitch Kabanov ama Boris Grigoritch.

Katerina è schiava della suocera da cui non sa difenderla il marito timido, debole, egoista, semi-imbacille.

Questi parte per affari; Katerina è come provocata dalla cognata Varvara a confessarle la sua passione ed ella lo fa con tutta la disperazione della donna onesta turbata da un pensiero colpevole. — Varvara, cinica, la provoca, l'incoraggia, la spinge, le proccaccia suo malgrado il mezzo di tradire il proprio fratello, e Katerina, conscia del male che sta per fare, impotente a resistergli, si trova con Boris nel luogo stesso ove Varvara da tempo coltiva una tresca col suo amante Koutrich.

Ma l'amor corrisposto e soddisfatto non placa i rimorsi di Katerina - Kabanov ritorna ed ella si comporta, come pazza, finché un giorno, in delirio, in cospetto della sua tremenda suocera della connivente cognata e del suo consorte che, smarrito, egli stesso colle lagrime agli occhi le susurra: « Non dir nulla! Tacii! tacii! Cosa fai? la mamma è lì » cede all'imperioso bisogno di confessarsi e grida: « Per tutte queste dieci notti, io sono stata colpevole!... ho peccato! »

E per mancare: Kabanov vuol raccogliera fra le braccia, Varvara protesta che Katerina è pazza, la suocera fredda domanda: « Con chi? »

— « Con Boris Grigoritch! » — dice la disgraziata, cadendo svenuta fra le braccia di suo marito.

Boris è mandato in Cina da suo zio alle cui dipendenze egli si trova. Katerina accasciata dal duplice rimorso dei suoi peccati e di aver causata la rovina di Boris, certa dell'orrida vita che le si prepara dalla suocera tiranna, chiede pace ed oblio ai gorgi del Volga.

Kabanov si getta sul corpo, ritrovato dell'infelice e mentre la suocera inesorabile gli impone: « Basta! È peccato piangerla » egli prova per la prima volta a resistere e grida alla morta: « Tu sei ormai felice, perchè son io rimasto qua a soffrire? »

Il voluto esporre l'intreccio del dramma per giustificare quanto più sopra ho asserito, che cioè l'autore non deve certo il suo trionfo a qualche felice trovata di fantasia, o ad esuberanza di situazioni sceniche, ma che il merito vero di quest'opera sta nello studio dei caratteri e nell'efficacia della loro esposizione.

Per noi Italiani, che conosciamo sì poco i costumi e la vita russa, mentre pure cominciamo ad interessarci molto della letteratura nordica, il *Temporale* è importantissimo per la riproduzione esatta dei tipi più comuni nella classe dei mercanti e della piccola borghesia, tipi talmente originali da sembrare falsi al lettore che non sia mai stato in Russia, o che

almeno non abbia letto le descrizioni di quel paese.

È questa una delle ragioni per cui il traduttore si domanda se il dramma potrebbe rappresentarsi in Italia, e dichiara francamente non esser possibile darsi a priori una risposta.

Recentemente - egli dice - in Francia, contro le esplicite previsioni del Dumas, del Sardou, dell'Augier, i pontefici massimi del teatro, i quali avevano sentenziato che *c'est fait pour être lu et non pour être vu*, *La potenza delle tenebre* ebbe un successo colossale, strepitoso, entusiastico.

Un tale successo non potrebbe accogliere anche questo dramma, pel quale non furono fatte sì fosche profezie? Io lo auguro al capocomico che si assumesse la rappresentazione del *Temporale* di Ostrowsky, perchè egli mostrerebbe di essere assai coraggioso ed intelligente e di possedere ottimi elementi nella propria compagnia, se riuscisse a portar degnamente questo dramma sulle scene italiane.

Agli artisti poi che rendessero bene specialmente il grande tipo di Katerina, e gli altri pur difficili di Varvara e di Boris Grigoritch griderei con quanto fiato ho in gola: « Bravi! Bravi!... »

ALBERTO DI RUDOLSTADT

## CUORI MANGIATI

Si conosce la storia della Fayel e di Raul de Coucy, che ha fornito a Du Belloy il soggetto della sua tragedia *Gabriella de Vergy*; storia di cui taluni contestano la verità.

A Raul de Coucy, i provenzali han dato un *pendant* in Cabestain, del quale il Boccaccio, ha raccontati gli sventurati amori (Nov. XI giorn. IX).

Una vendetta dello stesso genere Boccaccio l'attribuisce a Tancredi, principe di Salerno (Nov. I giorn. IV): ma si tratta della figlia e non della moglie del principe. Nelle *Cento Novelle antiche* (Nov. LXII) si legge come Roberto da Rimini, fe' mangiare il cuore di Baligante non solo alla moglie, ma ancora alle cameriere di costei.

In seguito a tale fatto quelle donne fondarono un convento nel quale praticavansi usi stranissimi.

Nel Mezzogiorno moltissime furono le donne cui i mariti fecero mangiare i cuori de' loro amanti. Il Tirolo ha il suo Raul de Coucy in un amabile cavaliere Brenberger.

In una leggenda di quei montani, il cuore di Don Carlos, è presentato su d'un vassoio alla infante che egli amava che quella vista fa morir di dolore.

In Spagna ancora, e sotto Carlo secondo, dicono, la marchesa d'Astorga fe' mangiare al proprio marito il cuore della di lui ganza.... E come se tutti questi tristi regali non provassero a sufficienza la ferocia umana, s'aggiunge alla nota de' funerali festini, la lugubre storia del castello di Roccasparviera, presso Nizza.

Due fratelli amavano la stessa fanciulla: il maggiore la fece sua e al pranzo di nozze, cui intervenne il germano cadetto, fe' servire un intero cinghiale guarinato di due cinghietti. Questo presente punse oltremodo il fratello minore il quale giurò di vendicarsi.

Si un difatti al Saraceni, e preso d'assalto il castello lo danneggiò fortemente, quindi costretta la bella cognata a prazare seco le fe' servire, cucinato a mo' di cinghiale, l'ucciso fratello maggiore, guarinato da due suoi teneri figli.

Un terzo figlio però sopravvisse alla strage e tratto lo zio in sua casa, terribilmente vendicò il delitto ed ecco come:

Nel mezzo d'una tavola stava una bara circondata da lugubri ceri. Là entro il nipote dichiarò allo zio che sarebbe stato racchiuso e lasciato morir di fame. (*Nizza antica e moderna* per Maria di Solms).

X

La vendetta più atroce in questo genere e più prossima a noi, è quella della bella spagnola Moreno, la cantatrice famosissima non tanto per la sua valenza quanto pe' suoi vizii e per le straordinarie ricchezze disonestamente accumulate.

Dopo essere stata costei il capriccio e insieme la dannazione di tutti i grandi della Spagna, aveva finito per innamorarsi e pazientemente d'un oscuro *banderillero* della piazza de' Tori. Ma invano ella fe conoscere allo eletto del suo cuor di macigno e la sua passione e i benefici di cui era pronta a colmarlo. Il *banderillero* non ebbe che sprezzo e ironia per la famosa cantante, la quale, cangiando tosto l'amore in odio feroce, giurò vendicarsi e tenne la parola.

Saputo che il *banderillero* aveva una fidanzata, attese il giorno onomastico di quest'ultima ed all'ora del pranzo, uno splendido pasticcio comparve alla tavola di Carmencita accompagnata da una lettera:

« Mio tesoro: non posso pranzar teo in questo bel giorno, avendo prove alla *Corrida*: mangia con appetito e alla mia salute; questa sera sarò da tè... »

Così diceva la lettera, e Carmencita mangiò allegra o commossa, e attese... La serata però scorse invano. Finalmente un secondo biglietto le venne recato:

« Sappiatemi dire se la carne del vostro amante era appetitosa... questo in compenso della cura da me posta nel cucinarvene, colle « stesse mie mani, il cuore, in quel delizioso pasticcio che avete mangiato stamane. »

« Rosa Moreno »

L'ARCHEOLOGO.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### PER LA TERZA VOLTA L'ORGANO DEL SANTO

Ma allora poi, dunque distinguiamo.

O si vuole l'orchestra sopra S. Felice; solo perchè sia tolta agli sguardi dei divoti. E allora nessun altro punto più indicato di quello.

Nè il buon Santo, adesso più ancora che in vita, *ben superiore a certe miserie umane*, si terrà punto offeso, al vedersi le spalle, anzichè il petto dei suoi veneratori, rivolti a San Felice, attratti dal Coro degli Angeli della Giovana d'Arco.

O la si vuole là in alto, perchè l'effetto ne riesca pieno. Ed è qui, che irremovibile mi impunto su quanto ho detto finora, sfidando impertentito qualunque avversario.

Nè è qui il caso di rider sopra alla teoria. E qualmente che le leggi civili dai casi stessi, che ne fanno sentire il bisogno; è dalla stessa pratica, che la teoria risulta.

Fu la caduta del pomo, che a Newton ispirò la teoria della gravitazione universale. Fu la oscillazione della lampada, che a Galileo dettò la teoria del pendolo.

La teoria della luce e del suono non è punto una chimera. Essa è il risultato della pratica. Che se qualche fiata figura di veair meno a se stessa; è perchè viene meno, invece, a se stesso l'esperimentatore. Date a Koch una lezione di microbi; ed egli invulnerabile, ve ne fornirà la teoria al mondo di qua. Dateci ad un novellino: ed egli ve la fornirà, invece al mondo di là.

L'esperimento sul S. Felice pertanto, anche facendo grazia della teoria a chi me la scarta, colla semplice *pratica* alla mano, io lo dichiaro *assolutamente nullo*. E ne ho già date le prove, anche in linea *pratica*, più schiaccianti. E, pure con esse, io dichiaro *assolutamente nullo* anche quell'altro esperimento dell'orchestra, essendosi scambiati in esso i *repellent* cogli *assorbenti*.

Per il che escludendo, se non il caso del *sic volo, sic jubeo, stat pro ratione voluntas*; e se non è di vaghezza di ridurre l'orchestra ad una olimpica nebulosa; nell'interesse della Basilica, anche solo, io sfido i Sette, e Settanta pur anche che fossero, a rifare lo esperimento in entrambi i noti punti, e giusta le norme dalla « pratica » indicate; sicurissimo, che esso non potrà non finire col l'intimar loro *de se soumettre, on de se demettre*.

Ricordi Padova, che le lagrime di cocco-drillo non hanno la virtù delle lagrime, che Cristo sopra il cadavere di Lazzaro ha sparse! Padova, 15 dicembre 1894.

ING. V. DOTT. GRASSELLI

### Circolo filarmonico ed artistico

*Marronata* per modo dire, per pretesto: la fu una cea bella e buona fra soci, che riuscì come meglio non avrebbe potuto.

Il *menù*, artistica trovata di due belle *macie*, occupava il quartò di una parete, ed umoristicamente spiegava le portate e segnava i vini.

La tavola era splendidamente preparata in un ambiente artistico, fra busti, dipinti, vasi e piante verdi - colore molto conosciuto dagli artisti, abbenchè poco appropriato.

Il buon umore e la intesa cordiale ed espansiva mai si smentirono nella serata, e fra il continuato lavoro dei denti, passava tratto tratto qualche frizzo che si propagava fra la ilarità generale.

Osservatissimo e commentato il profilo dell'esattore, impalmidato, con garofano bianco all'occhiello che, fra l'allegria generale, continuava impertentito il suo pantagruelico pasto.

Alla *fuga finale di razzi* (*Champagne*), si alzò il Presidente dott. Bassatto, brindando opportunamente alla completa e reale fusione fra l'elemento artistico ed il filarmonico.

Lo seguì il Rizzo con un brillante discorso, *interrotto sempre, ove concluse col non concludere*.

Data la stura, i brindisi seguirono ai brindisi, ed il motteggiò continuò ininterrotto.

Al caffè si passò nella sala; l'amministratore sedette al piano ed intonò una polka. Abbiamo veduto allora il *pallido* segretario cercare la sua *bionda visione* per ogni angolo..... inutilmente; prese il coraggio a due

mani e con l'ing. Avogadri si slanciò nel vortice della danza.

Dopo le danze, il canto.

Aderendo alla richiesta degli amici, il consigliere Fiorentini, sempre cavaliere, modulò splendidamente ed umoristicamente varie canzonette. L'entusiasmo giunse al punto culminante; i cappelli volavano in aria. Il Rizzo lo seguì coi suoi *guerrieri* e con l'*idra saracena* sempre applaudito e la baracorda finale si chiuse col coro del *Nabucco* accompagnato al piano dal vice-presidente, il simpaticissimo prof. Biasutti.

Così ebbe termine la serata, che servì a sempre più cementare l'accordo fra i soci di questo Sodalizio chiamato a dar prova di se in molto prossimo avvenire.

Non vorremmo commettere un'indiscrezione accennando esserò allo studio altri divertimenti pei soci; intanto possiamo annunciare un concerto per la ventura settimana.

Stegfried

Per vivere molto bevete il Ferre China Bisleri.

### Pei danneggiati dal terremoto.

Per ordine del ministro della P. I. le oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto non devono essere rimesse ai comitati locali, ma per mezzo del R. Provviditore al Capo Gabinetto del Ministro stesso.

### Alla nostra Assise.

Oggi all'Assise verrà discusso il processo contro certo Luigi Garola, da Megliadino San Fidenzio, per avere nel 15 marzo del 93 ucciso a colpi di bastone il proprio parente Angelo Garola.

L'accusato sarà difeso dagli avvocati Stopato e Indri.

### L'arrivo dei coscritti.

Ieri alle ore 14 la fanfara del 2.º Cavalieria *Savona*, con diversi ufficiali del reggimento, si recarono alla stazione a ricevere i coscritti provenienti dal Distretto di Ancona.

I nuovi venuti furono accompagnati in quartiere, mentre la musica suonava allegre marce.

### Alla « Tavola Rotonda ».

Sabato sera alle ore 21 ebbe luogo alla *Tavola Rotonda* l'apertura delle feste invernali. Il sesso gentile era superbamente rappresentato. Un gruppo di signora e signorine adornava la sala.

La stampa era largamente rappresentata. Inaugurò la festa un pezzo concertato per orchestra *Gli Italiani in Algeri*; facendo seguito la romanza *Ho sognato il tuo sguardo* del Rotoli, cantato graziosamente dalla signorina Pizzati Elisa.

Seguì il duetto *I masnadieri* interpretato dai signori Gribaldo basso e dal tenore Bacco. L'orchestra eseguì poi di nuovo *Sogno d'amore*.

Bene il baritone Brigenti nella romanza *S'io fossi Re*, ed il tenore nell'aria della *Mignon*.

Seguirono altri pezzi orchestrali e di canto fra i quali il quartetto della *Lucia*.

Ci furono *bis* e battimani meritatissimi. Abbiamo osservato una magnifica cesta di fiori ed un ventaglio di seta.

Alla signorina Pizzati furono regalati bellissimi fiori ed un ventaglio di seta.

Le nostre congratulazioni al maestro Daniel che diresse il concerto con grande bravura.

Gli intervenuti passarono alle danze che si protrassero animatissime fino a tarda ora. Il *buffet* fu riccamente servito dalla Ditta Stella.

### La salute di Giacinto Gallina.

Col più vivo dolore pubblichiamo il seguente dispaccio pervenuto ieri al Sindaco di Venezia dal Commissario Regio di Milano: « Giacinto Gallina passò la notte molto agitata; la temperatura raggiunse 40 gradi.

Alle 11 però la temperatura ribassò e nell'ammalato subentrò qualche calma.

BONASI. »

Molti seguono con viva ansietà le fasi della malattia dell'illustre uomo ed i più fervidi auguri di guarigione rapida e completa vengono espressi da tutti.

### Futura Società zoofila.

Riceviamo e pubblichiamo:

Al'onor. Direzione del *Comune*

Le osservazioni del sig. V. Galuppi, pubblicate nel *Comune* di ieri, sarebbero più che giuste, se l'Associazione contro il maltrattamento degli animali fosse già costituita, ma finora non c'è che un *Comitato promotore*, il quale sta ancora facendo un lavoro di preparazione e di propaganda per procurare adesioni e soci alla *futura Società zoofila*. Questo lavoro preparatorio è ora quasi compiuto, e, si può dirlo, con risultati più che soddisfacenti, quindi nei primi di gennaio la Società si costituirà in regola, e potrà allora dar prova di vitalità e di iniziativa.

Intanto il fervorino del sig. Galuppi può

essere considerato come uno stimolo ed un incoraggiamento, e come tale lo accetta  
Un membro  
del Comitato promotore

### All'Unione Filodrammatica «Iride-Cossa».

Il privato trattamento avuto luogo ieri sera nella Sala Sociale Riviera S. Giovanni N. 5195 ebbe il solito esito felicissimo. Tutti i bravi dilettanti ebbero applausi da un pubblico scelto e assai numeroso.

Forse a nostro avviso, e non se l'abbiamo a male i signori dilettanti che fanno anche troppo, ci pare che le parti debbano esser un po' meglio studiate, per evitare le così dette *pappere* che disdicono tanto.

Non possiamo però far di meno di menzionare la signorina Zaffanello Ida che si diportò benigno, alla quale diamo il consiglio d'essere più spigliata nella mimica e meno titubante nella recitazione; così pure la signorina Tavana Rosina che per il suo primo debutto non poteva far di meglio.

A Carrari Italo che faceva la parte di Sindaco nella bella farsa: *La stafia di Paolo Incodm* - riesce superfluo un bravo, poichè iersera, colle sue spiritose scappatine, esilarò assai gli spettatori.

Dopo il trattamento, ebbe luogo nella stessa sala una festina da ballo, che si protrasse fino a tarda ora.

Quanto prima la Società darà uno spettacolo a beneficenza dei danneggiati dal terremoto.

### Una scuola del suburbio.

In una delle scuole comunali del nostro suburbio avvenne un fatto spiacevole, ma fortunatamente senza alcuna conseguenza dannosa.

Sabato scorso, finita la lezione alle ore 4 pom., la maestra - visto che dall'aula scolastica erano uscite tutte le bambine - uscì anch'essa, chiuse a chiave la porta e venne a Padova. Intanto passato qualche tempo, due famiglie non videro ritornare a casa le loro figliole. Verso sera andarono a cercarle ma infruttuosamente, sebbene taluno affermasse di averle viste in chiesa. Nessuno però si presentò per chiedere informazioni ad una delle maestre di quella scuola e che vi ha l'abitazione attigua. Intanto le ore della notte passavano e ciascuno può immaginare le ansie delle due famiglie. La mattina seguente, aperta di buon'ora la scuola si trovarono sorridenti le due fanciulle nella scuola stessa.

Il soprintendente scolastico venne subito informato dell'accaduto e sappiamo che senza indugio ha fatto indagini per iscoprire la ragione di un fatto così anormale; poi si recò sul sito e fece una minuziosa inchiesta. Per quanto sappiamo risulterebbe che le due fanciulle durante la lezione del sabato furono ammonite dalla maestra per una loro mancanza, con la minaccia di tenerle in castigo dopo scuola, e che le stesse per timore di tale castigo devono essersi nascoste nello stanzone del cesso nel mentre le loro compagne stavano per uscire.

La maestra, non ricordando nemmeno la minaccia, fatta più per richiamare al dovere le alunne che per il proposito di punirle, e visto che tutte le fanciulle erano uscite dall'aula se ne partì tranquillamente.

Le due bambine stanno benissimo e dichiarano di aver dormito tutta la notte e di non aver neppur pianto per essersi trovate chiuse. La maestra fu oltremodo addolorata per il fatto accaduto e sappiamo da particolari informazioni ch'essa tratta con affetto di madre le alunne che le sono affidate.

Sarà bene però che i maestri, prima di chiudere le scuole, si accertino con ogni diligenza se tutti gli alunni sono usciti; e sarebbe ancor meglio se i genitori accompagnassero i figliuoli alla scuola e li ricompagnassero alle proprie case.

### Cadavere rinvenuto.

Questa mattina alle ore 4 il brigadiere Baan trovò in Via S. Leonardo il cadavere d'un uomo.

Avvisato il Municipio, il disgraziato venne trasportato mediante la lettiga della chiesa dei Carmini allo Spedale.

Venne riconosciuto per certo Rossetto Luigi, d'anni 34, facchino, ammogliato con figli. Si dice che il povero uomo sia stato assalito da improvviso malore e che, stante la rigidità della notte sia morto.

### Furto.

In via Maggiore nel magazzino Smiderlo, ammesso al giardino del palazzo Zigno, fu tentato di rubare due sacchi di zucchero.

Disturbati dai passanti, gli ignoti galantuomini abbandonarono l'impresa.

### Smarrimento.

Un povero operaio certo Farina Luigi, con numerosa famiglia composta della moglie e otto figli percorrendo oggi la via dei Servi per Piazza dei frutti smarri un libretto contenente conti di lavoro e 12 lire.

Un caso di rinvenimento recapito al negozio Miotello, via Servi.

### Pompeo Marino Molmenti.

Una notizia che ci commosse profondamente abbiamo rilevato questa mattina dai giornali di Venezia.

Pompeo Marino Molmenti colpito da polmonite è morto la notte scorsa a Venezia. Aveva 75 anni.

Di modesta ma antica famiglia, suo padre era ingegnere, entrò giovanissimo nell'Accademia di Venezia. Poi andò a Roma, ove visse nella intimità dei più forti artisti del suo tempo, fra i quali il d'Azelio. Nel 48 tornò a Venezia e servì da patriotta il suo paese.

Col Duca di Blacas fece dopo il 48 un lungo viaggio in Siria e nei deserti libici. I disegni che portò da quel viaggio divennero proprietà di Napoleone III.

In seguito fu nominato professore di pittura all'accademia di Venezia e ottenne la cattedra per 45 anni. Dalla sua scuola uscì - come dicemmo - la giovane schiera veneziana (ormai famosa in Italia e all'estero: Kirchmayer, Favretto, Nono, Lancerotto, Fragiaco, Milesi, Bressanin, Laurenti appresero l'arte della forma da lui.

### Ubbriachi.

Iersera certo F. Pietro e G. Ferdinando correvano con una carretella per le Vie della città tutti e due eccessivamente ubbriachi e senza lanterno.

Le guardie municipali condussero i due individui a Santa Chiara a smaltire la sbernia, ed il cavallo fu consegnato allo stallo di Santa Lucia.

Venne pure condotto a S. Chiara certo Natale B. perchè trovato in Via Zattere ubbriaco fradicio.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** - Dalla Compagnia di Operette, diretta da CESARE GRAVINA, questa sera si rappresenta:  
*La Gran Via* - *I carbonai* - *Clèopatre*  
*Una notte in prigione*  
Ore 20.15 (8 1/4).

### Ringraziamento

Con animo riconoscente il genero Favero Antonio, a nome pure dei congiunti della defunta

Rosa Borella ved. Soranzo ringrazia quanti presero parte alle funebri onoranze, con speciale distinzione alla Superiora e Suore Vicenzine, veri angeli confortatori della sofferente vecchiaia.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA  
18 Dicembre 1894  
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 51  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 9 s. 22  
Centrate (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

16 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 <sup>m</sup> mil.	760.7	760.3	760.0
Termometro centigr.	+0.5	+6.5	+2.9
Uensità del vap. acqu.	4.1	4.7	5.0
Umidità relativa	89	65	88
Direzione del vento	NE	SSE	NNW
Velocità chil. orar. del vento	8	3	6
Stato del cielo	ser.	q. ser.	misto

Dalle 9 del 16 alle 9 del 17  
Temperatura massima + 7.0  
» minima = + 1.4

### Nostre informazioni

I maggiorenti del partito radicale tennero diverse conferenze per prendere gli accordi opportuni per le elezioni generali.

Essi hanno deciso di iniziare una seria agitazione in tutta Italia contro gli uomini che, dopo aver attinti tanti denari alle Banche, osassero ripresentarsi agli elettori.

Si prenderanno poi degli accordi per pubblicare un grande manifesto diretto al paese.

Il ministero dell'Interno ha invitato le autorità prefettizie della Sicilia a dichiarare i motivi che hanno indotto le autorità stesse ad approvare il ristabilimento della tassa fuocatico e di altre tasse nei bilanci di diversi municipi siciliani.

Il ministero ha nel medesimo tempo raccomandato nuovamente di essere rigorosissimi nella revisione dei bilanci comunali, radiando assolutamente tutte le spese non indispensabili.

### Ultimi Dispacci

#### L'agitazione continua

(S) ROMA, 17, ore 9.40  
L'agitazione continua gravissima e si commenta d'ogni lato così la riunione di ieri come la proroga della sessione e la partenza di Giolitti.

Si fanno i più disparati pronostici - certo prevale in tutti l'idea che sia immancabile lo scioglimento della Camera.

In questo caso la convocazione dei collegi sarebbe preceduta da un manifesto di S. M. al Paese.

#### Ministero d'affari

(S) ROMA, 17 ore 11  
Circola voce che per consiglio anche dell'on. Crispi, S. M. intenda d'affidare a un Ministero d'affari per alquanto tempo la pubblica amministrazione.

La voce s'accredita anche nei dispacci corsi coi comandanti di corpi d'armata.

#### Nuovo Ministero

(S) ROMA, 17, ore 11  
Continua la voce che sia possibile un Ministero con Saracco, Farini e Biancheri, i quali ieri andarono al Quirinale per conferire con Sua Maestà.

Oggi vi saranno altre conferenze col Re. Ve ne terro informati.

#### Il Comitato dei Cinque

Stamane si radunò il Comitato dei Cinque. Ciascuno di essi pensa di dirigere una lettera agli elettori per spiegare l'attuale situazione.

#### Certe querele no

Il procuratore generale comm. Bussola sconsigliò qualche persona a dare querele per il noto affare dei documenti.

#### Giolitti pedinato

(S) ROMA, 17, ore 10.30  
Giolitti partendo per Firenze fu pedinato da tre agenti, i quali hanno l'ordine di seguirlo durante il viaggio.

#### L'agitazione

(S) ROMA, 17, ore 11.25  
I circoli parlamentari sono animatissimi. Lo scioglimento della Camera è giudicato inevitabile.

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

#### RICORDATEVI

delle orfane dei maestri elementari  
Acquistate i Biglietti della  
**LOTTERIA NAZIONALE**

DI BENEFICENZA  
A FAVORE DEL  
COLLEGIO REGINA MARGHERITA  
in Anagni

— sotto il Patronato di S. M la Regina —  
e al 31 Dicembre 1894  
sarà chiusa la vendita dei biglietti  
e fissata l'epoca dell'estrazione

#### Lire 250.000 DI PREMI

UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA  
e può vincere  
**L. 150.000**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a li Uffici Hausenstein e Vogler, Roma via Murate 10, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per a raccomandazione delle lettere.

N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. — Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a ed ai principali Bancieri e Cambiavalute. In Padova Via Spirito Santo N. 982.

#### Via S. Carlo A. PRIULI Via S. Carlo

PADOVA  
Casa fondata nel 1613  
Medaglia Esposizione di Londra || Diploma d'onore New-York  
Magazzino di Musica  
Strumenti e Corde Armoniche

Specialità Mandolini perfettissimi robusti ed eleganti sole VENTICINQUE Lire

Fabbricazione, riparazione cambi, noleggi, lezioni

Cetra Arpa sole 30 Lire impararsi in un'ora

Ricchissimo assortimento Corde armoniche  
**MUSICA**  
Edizioni Nazionali ed Estere

Si ricevono commissioni per tutti i paesi Cataloghi gratis a richiesta 746

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una

trovansi in vendita il nuovo Romanzo di PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita  
già pubblicato nelle appendici del COMUNE Giornale di Padova

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE  
**VITTORIO ROSA**  
Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia « All'Angelo »  
**STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA**  
**SARTORIA PER UOMO**  
SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI  
Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali  
PREZZI RIDOTTISSIMI 760

LA PREMIATA DITTA  
**GIUSEPPE PEZZATO**  
Fumista - Fabbro - Capomastro  
**AVVISA**  
che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento  
Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni  
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate  
Stufe di maiolica e porcellana  
Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere  
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.  
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda  
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici  
**Unico Deposito della Stufa « Vera Parigina »**  
Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »  
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro  
Assume qualunque lavoro d'arte muraria  
**Prezzi convenientissimi**  
Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta

NUOVA SARTORIA  
**MAURIZIO CAPPELLIN**  
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A  
Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova  
**RICCO ASSORTIMENTO STOFFE**  
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere  
**GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI**  
Prezzi di assoluta concorrenza  
**Calzoni.** da L. 5 a L. 16  
**Soprapiti mezza stagione** 12 40  
**id. inverno** 24 50  
**Ulster.** 18 40  
**con mantelli.** 22 70  
**Vestiti completi** 20 60  
**per ragazzo** 6 18  
**Mantelli a ruota** 13 40  
**DEPOSITO IMPERMEABILI**  
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.  
La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore  
esperito nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

Lire Duecentomila  
**200.000**  
**1. PREMIO**  
— estrazione 1. Gennaio 1895 —  
Prestio nuovo r'ordinato La Masa  
**Banco A. BASEVI**  
PADOVA  
Piazza Frutti - Primo Piano  
si vendono le Obbligazioni 802

**VOLETE SCRIVER BENE ?**  
provata la specialità  
**INCHIOSTRI neri, viola e da copia**  
**GOMMA LIQUIDA**  
preparati dalla premiata Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta  
**RUZZA LUIGI**  
CARTOLERIA  
con propria fabbrica Registri, Libri, Notes di ogni genere  
**Montatura Carte Geografiche**  
**FABBRICA C. RNICI**  
d'ogni dimensione e prezzi  
**BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICI**  
**Assortimento timbri in gomma**  
**OLEOGRAFIE E INCISIONI SACRE**  
**BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA**  
Novità per Auguri e Felicitazioni  
**PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE PER SPEDIZIONI**  
**Prezzi modicissimi**  
PADOVA - Via Torricelle verso S. Dantale  
Testi per le Scuole Elementari

**L'AMARO DI UDINE**  
è una specialità privilegiata ed esclusiva del Chimico-Farmacista Domenico De-Candido di UDINE  
inventore ed unico fabbricante 20 anni di incontrastato successo, premiazioni delle Esposizioni di Udine, Venezia, Napoli e Palermo.  
CERTIFICATI MEDICI  
È prescritto dalle Autorità Mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.  
Depositi in PADOVA: Miazio Graziano, Bottiglieria all'Università; Bagnoli Luigi, Caffè alla Posta; Fratelli Bardellini, Caffè Commercio; Del Negro Giovanni, Officina; Fabris G. B., Liquorista; Scalco G. B., Liquorista; Camolli Gius. coloniali Prato della Valle. 743

**Annuncio**  
I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant  
**CROCE D'ORO**  
Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant avendo **ridotti i prezzi** e tenendo una buona Cucina e **Vini scelti**.  
Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazioni, pranzi e cene per Società ed anche da servirsi a domicilio.  
Giuseppe Simonich e C.  
745  
Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova," franco a domicilio L. 16 annue

**ALIMENTAZIONE**

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento, di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sé gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

**Emulsione Scott**

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfati di calce e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

**Orari Ferroviari**

1. Novembre 1894

20 Novembre 1894

**Rete Adriatica**

**Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30	» Padova	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 8
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	15. — 17.40	»	16.20 — 19. —
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	sf. a Dolo	18.28 — 19.24		
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49				
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18. 5 19.23				
omnibus	19.52 21. 4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18				

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo. Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gamberare sito fra le Stazioni di Mira e Oriago.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn. (2)	5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30
omn. (1)	14. — 17. 5 - 23.05	omn.	10. — 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.53

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn. (1)	4.35 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7.1 - 10.20	misto (1)	5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn. 5. —	7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	16.50 - 19.33
dir.	23.35 - — .26 - 2. —	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
		acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. —	5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn. 4.50 -	8. — 8.46
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc. (2)	10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (1)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 8.35
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.30
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4. 5 = 6.50	omnibus	7. — = 9. 5
misto	6.35 = 10.10	misto	13. 8 = 15.40
»	8.30 = 15.59	»	16.27 = 20.25
omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

**MOUILLA**

LJQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

**Delicately Perfumed**

OBEAUSIFULLY RANSPRENT, GELDEN IN COLOUR

PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS

Unsurpassed for the complexion

**INVALUABLE**

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle

Wholesale of Proprietors

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro

**Novità**

**CHRONOS** 1895

**Novità**

SPECIALITÀ DI A. MIGNONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio.

È il più gentile e gradito regalotto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomatistico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare del regalo, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie: — quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. — Un secondo quadro vi dà la pesca col'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. — Un terzo quadro doppio degli altri, accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. — Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione. — L'ultimo quadro rappresenta l'areonautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofila. — Finalmente nella parte ultima della copertina un'elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGNONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie, Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. 783

**FERNET-BRANCA**

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1864, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONJIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guararsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

**WAGNER & COMP.**

DORTMUND Germania

**SPECIALITÀ**

acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di massima costruzione.

Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Macchine idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Forni per assi e ruote, ecc. ecc.

**SOCIETÀ AD AZIONI**

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

**BOCKENHEIN**

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.